

Le carte di Casa Rea

descrizione a cura di Lucilla Lijoi

A) Dattiloscritti [1947-1983]

1. Pagina erratica non datata del racconto *L'Americano*, con numerose correzioni manoscritte a penna nera. Testo significativamente diverso rispetto all'omonimo racconto poi confluito in *Spaccanapoli*, Milano, Mondadori, 1947.
2. *La diffamazione di Napoli* (articolo, non datato): tre pagine con correzioni e cassature minime a penna nera. Probabilmente databile al 1947 (*La diffamazione di Napoli* comparve sulla «Fiera letteraria», 23 ottobre 1947, 43, II, p. 8).
3. *La spedizione* (racconto, non datato): cinque pagine con correzioni e cassature minime a penna nera e blu e matita. Probabilmente databile al 1952 (un racconto col medesimo titolo, ma parzialmente diverso rispetto alla versione poi confluita in *Quel che vide Cummeo*, Milano, Mondadori, 1955, comparve sul «Tempo», 16 novembre 1952).
4. *Favola dell'albero di Natale* (racconto, non datato): tre pagine numerate (manca la n. 3) con minime correzioni. Il racconto *Favola dell'albero di Natale* apparve prima su «Gazzetta Sera», 24-25 dicembre 195, poi sul «Mattino», 13 dicembre 1960. Con titolo *Albero di Natale*, conflui in D. Rea, *Il re e il lustrascarpe*, Napoli, Pironti, 1960, pp. 62-68, dove reca in calce l'indicazione "1952". Il testo, tuttavia, dovrebbe risalire al 1951: come apprendiamo dalle *Notizie sui testi* fornite da F. Durante in Rea, *Opere*, Milano, Mondadori, 2005, una versione manoscritta, illustrata con disegni di Annamaria Rea, fu inviata ad Alberto Mondadori nel 1951. Infine, il testo è stato inglobato in D. Rea, *Crescendo napoletano*, Milano, Leonardo, 1990.
5. *Un mattino di Don Assuero/Un uomo felice* (racconto, non datato): nove pagine con correzioni e minimi appunti manoscritti. Probabilmente databile al 1955. Con titolo *Un mattino di Don Assuero*, il racconto (che in parte anticipa *La vampata di rossore*, Milano, Mondadori, 1959) apparve su «Nuova Antologia», XC, 465, novembre 1955, pp. 339-346.
6. *Stella bianca* (racconto non datato): diciassette pagine con correzioni e appunti manoscritti a penna nera e blu. Reca l'indicazione "da una notizia di cronaca". Probabilmente databile al 1956. Il racconto conflui in D. Rea, *Racconti*, Milano, Mondadori, 1965, dove reca in calce l'indicazione "1956". Era precedentemente apparso su «La Fiera letteraria», XV, 16, 17 aprile 1960, pp. 3-4; poi in D. Rea, *Stella bianca*, Bompiani, 1990.
7. *Il pianeta di Corrado* (racconto, non datato): sei pagine con minime correzioni e appunti manoscritti a penna nera. Probabilmente databile al 1957 (il racconto *Il pianeta di Corrado* comparve sul «Messaggero», 23 giugno 1957).
8. *La soluzione americana/La trombetta brasiliana* (racconto, giugno 1958): sei pagine con correzioni, cassature e riscritture a matita e a penna nera. Il racconto *La soluzione americana* uscì su «Milano-Sera», 18-19 maggio 1954; con titolo *La trombetta brasiliana* e minime varianti uscì sul «Corriere d'informazione», 21-22 giugno 1958.
9. *Speranze raggiunte e perdute* (racconto, non datato): sei pagine con correzioni e appunti manoscritti a penna nera. Probabilmente databile al 1962 (il racconto *Speranze raggiunte e perdute* apparve sul «Messaggero», 30 agosto 1962).

10. *Profezia e verità* (racconto, 30 ottobre 1964): cinque pagine con correzioni e appunti manoscritti a penna nera e matita. Prima stampa non identificata.
11. *Tutto funziona, ora* (racconto, non datato): cinque pagine con correzioni e appunti manoscritti a penna blu e nera. Probabilmente databile al 1965 (il racconto *Tutto funziona, ora* apparve sul «Corriere della Sera», 26 luglio 1965).
12. *La foglia* (racconto, non datato): quattro pagine con minime correzioni manoscritte a penna nera (testo mutilo). Probabilmente databile al 1965 (il racconto *La foglia* apparve sul «Corriere della Sera», 25 novembre 1965).
13. *Il filo della vendetta* (racconto, 15 settembre 1983): sette pagine con correzioni, cassature e riscritture a penna rossa e nera; reca l'indicazione "quarta versione". Ds accompagnato da quattro fogli di appunti manoscritti a penna rossa e nera (materiale preparatorio). Prima stampa non identificata.

B) Appunti manoscritti [1977-1990]

1. Appunto non datato a penna stilografica nera, con notizie biografiche («sono nato a Napoli il 5 settembre 1921...» – invero, risulta che Rea sia nato l'8 settembre 1921).
2. Taccuino n. 1: "Turismo". Blocco bianchissimo per corrispondenza (appunto in copertina: "1977/autografi"). Contiene: appunti sul mercato dei libri; bozze per introduzione a C. Russo, *Momenti*, con una scheda critica di Domenico Rea, Napoli, SEN, 1977; itinerario di un viaggio in Puglia; appunti sull'università di Arcavacata; bozze per introduzione a D. Rea, F. Chiocci, *Franco Venanti*, Perugia, Umbria editrice 1977; riflessioni sul testo *Cummeo al bowling*, apparso anni prima in «Nord e Sud», XI, 49, gennaio 1964, pp. 14-22; bozze per introduzione a E. Gatto, *Fuochi di Taormina*, Napoli, SEN, 1977; bozze per introduzione a C. Di Iasi, *Rivo Selvaggio*, Napoli, Guida, 1977; gli abitanti di Sant'Angelo d'Alife (CE) chiedono un barbiere in paese; appunti su stesso in terza persona («sempre, fin dalle sue prime esperienze narrative, Rea non ha mai fatto distinzione tra narrativa e saggistica...»); appunti sullo scultore G. Rogolino; appunti su se stesso e R. Mastriani; appunti su Alacqua? Verseggiatore e "poetografo" napoletano?; appunti sul poeta Giuseppe Mella? (la grafia di Rea non è di semplice interpretazione).
3. Taccuino n. 2: "Turismo". Blocco bianchissimo per corrispondenza (appunto in copertina: "esaurito"). Databile agli anni 1977-1978. Contiene: bozze di recensioni teatrali poi pubblicate sul «Mattino» tra il 1977 e il 1978, scritte con penna stilografica nera e corrette in rosso (R. Simoni, *Tramonto*; F. Molè, *Emma Bovary*; W. Shakespeare, *Riccardo II* (con Gabriele Lavia); R. De Simone, *La gatta Cenerentola*; G. Scarnicci e R. Tarabusi, *Caviale e lenticchie* (con Nino Taranto); appunti su Pirandello e recensione a *L'uomo, la bestia e la virtù*; I. Corsaro, *Annaspando nella S.P.A.*; E. Albee, *Chi ha paura di Virginia Woolf?*; R. Wolf, *Confessione scandalosa*); bozze dell'introduzione a A. Petti, *Disegni per Masaniello*, con un saggio di Enzo Striano, Cava dei Tirreni, editoriale de «Il Lavoro Tirreno», 1978; testo sulla pittura di Luca Alinari (cfr. L. Alinari, *Non è vero ma ci credo*, testi di Raffaele Nigro, Alfonso Gatto, Domenico Rea, Brindisi, Il Tempietto, 2006).
4. Taccuino n. 3: "Turismo". Blocco bianchissimo per corrispondenza (appunto in copertina: "esaurito"). Databile agli anni 1977-1978. Contiene: recensione a L. Bongiorno, *L'uomo nero e il prato dei galli*, Milano, Bompiani, 1977; appunti/articoli su vari argomenti: Mondiali del 1978 e democrazia; nuove generazioni; il Mediterraneo; la vecchiaia (cfr. C.

Bernari, L. Sciascia, L. Mastronardi, D. Troisi, A. Zanzotto, F. Costabile, *Sette piaghe d'Italia*, Milano, Nuova Accademia, 1964); il Vallo di Diano (SA); bozze di recensioni teatrali apparse sul «Mattino» nel 1978 (W. Shakespeare, *La Tempesta*, regia di G. Strehler; J. Webster, *La duchessa di Amalfi*).

5. Taccuino n. 4, “Executive”. Databile agli anni 1989/1990. Contiene bozze di articoli poi confluiti sul «Mattino» (sulla spazzatura a Napoli; sulla caduta di Ceausescu e la crisi del comunismo; sulla maggiore vivibilità di Napoli nei giorni delle feste natalizie).

C) Progetti

1. Materiale per eventuale antologia meridionale: tredici fogli di *bloc-notes* appuntati a penna e a matita (in parte stenografati), con una bozza di introduzione: «riportare i testi più rappresentativi, ridotti all'essenziale e in una pagina (o di più) a parte accennare con ricchezza di motivazioni critiche e bibliografiche agli scrittori esclusi per mancanza di spazio». Per ogni sezione (Abruzzi e Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sardegna, Meridionalisti) è indicata una lista di autori da antologizzare, con una selezione di testi in fotocopia.
2. Antologia di poeti napoletani (trasmissione a soggetto di Domenico Rea): ventisei pagine ds in doppia copia con appunti e correzioni a penna blu. È il testo di una trasmissione (radiofonica?) dedicata alla poesia e alla canzone popolare napoletana, con indicazione dei componimenti da leggere/eseguire (come dicitore Rea consiglia Ettore Mura). Selezione di testi a partire dal '500 (*Fenesta vascia*) fino a Di Giacomo e Viviani. Il testo è diverso e complementare rispetto al saggio *Grandezza e decadenza della canzone napoletana*, in D. Rea, *Il re e il lustrascarpe*, cit., pp. 193-202.
3. Canzoni popolari napoletane: ventisei pagine ds con testi di canzoni popolari napoletane, con note a matita (forse materiale a supporto del progetto di cui al punto n. 2, *Antologia di poeti napoletani*).
4. Le città musicali d'Italia: tre pagine ds con minime correzioni a penna. Probabilmente si tratta di un testo immaginato per la radio, perché prevede commenti a intermezzi musicali che si suppone dovessero accompagnare la relazione.
5. Totò prete-commissario (soggetto di Domenico Rea): dodici pagine con correzioni e appunti manoscritti a penna nera. Il ds (soggetto cinematografico ideato per Totò?) si presenta come un vero e proprio racconto (purtroppo mutilo), in cui il protagonista, commissario Angelo Moro, diventa prete col nome di Don Pipino.

D) Fascicoli di riviste, estratti, volumi [1960-1992]

1. *Alla ricerca del positivo*, «Le ragioni narrative», I, 2, marzo 1960, pp. 59-73 (intero fascicolo).
2. *Vita contadina nella campagna di Napoli*, «Le vie d'Italia», LX, 4, aprile 1954, pp. 474-478 (intero fascicolo).
3. *Una rete per un pesce*, «Le vie d'Italia», XLII, 5, maggio 1956, pp. 572-576 (intero fascicolo).
4. *Il lotto a Napoli*, «Le vie d'Italia», LXIV, 6, giugno 1958, pp. 729-733 (intero fascicolo).
5. *Il mare dei napoletani*, «Le vie d'Italia», LIX, 7, luglio 1953, pp. 894-895 (intero fascicolo).

6. *La generazione del vino*, «Nostro tempo», XI, 5-6, maggio-giugno 1962, pp. 121-123; nello stesso fascicolo, G. Bárberi Squarotti, *Domenico Rea: dalla mimesi alla coscienza*, pp. 117-120 (intero fascicolo).
7. *Un'americana a Napoli*, «Amica», XV, 1, 1° luglio 1962, pp. 58-59, 87 e ss. (intero fascicolo).
8. *Ti prego, non facciamo le solite cose*, «Amica», I, 21, 12 agosto 1962 (prima puntata); I, 22, 19 agosto 1962, pp. 60-62 (seconda puntata) (interi fascicoli). Manca la terza puntata.
9. *La fede di Marotta*, «Realtà del Mezzogiorno», III, 10, ottobre 1963, pp. 1177-1180 (estratto). Il testo è leggermente più corposo rispetto al pezzo *Napoli era la sua dimensione*, «La Fiera letteraria», XVIII, 42, 20 ottobre 1963, pp. 1-2.
10. *Osservazioni sulla crisi e sull'evoluzione dell'uomo e del personaggio del Sud*, «Realtà del Mezzogiorno», III, 11, novembre 1963, pp. 1211-1223 (estratto).
11. *Il decennio della violenza*, «L'Eroe», XIV, 1, 6 gennaio 1966, pp. 30-34 (intero fascicolo).
12. *I corrotti di Napoli*, «ABC», VII, 4, 23 gennaio 1966, p. 11 (intero fascicolo).
13. *La Campania*, di T. Di Salvo e G. Zagarrò, saggio introduttivo di D. Rea, Firenze, La Nuova Italia, 1970, pp. 1-4 (volume).
14. *Note sulla condizione del vecchio nella società contemporanea*, Cosenza, Eredi Vincenzo Serafino, 1970, pp. 1-14 (estratto).
15. *Salerno*, «Autostrade», XVII, 11, novembre 1975, p. 53 (intero fascicolo). Molti dei testi pubblicati su «Autostrade» sono confluiti in D. Rea, *Fuoristrada in Campania*, illustrazioni di M. Ciancio, Roma, OPI, 1976.
16. *Napoli/Dopoguerra/La coscienza ribaltata*, «Esseoggi», 13, febbraio 1980, pp. 5-9 (estratto). Indicazione in copertina a pennarello: "art. sul teatro" / "la coscienza ribaltata".
17. *Otto domande a Domenico Rea*, intervista a cura di Carmine di Biase, «Silarus», XVI, maggio-agosto 1980, pp. 5-8 (estratto).
18. *Un'idea turistica della Campania*, «Weekend», VI, 34, nn. 7-8-9, inverno 1978, pp. 23-25 (intero fascicolo).
19. *Capri*, «Weekend», X, 72, giugno 1982, pp. 20-28 (intero fascicolo).
20. *Una lettura contemporanea della "Gerusalemme liberata"*, «L'osservatore politico letterario», XXVIII, 7, luglio 1982, pp. 44-56 (intero fascicolo). Appunto in copertina a pennarello: "Tasso" (cfr. anche *Tasso, strategia di un poeta*, «Il Mattino», 25 aprile 1982).
21. *Napoli 1943-1950. La grande salute*, «L'illustrazione italiana», IV, 15, febbraio-marzo 1984, pp. 29-33 (intero fascicolo).
22. *L'ossessione geometrica; L'acropoli della bellezza. La casa di Tiberio a Capri*, «Bazar», 49, aprile-maggio 1986, pp. 30 e 44 (intero fascicolo).
23. *Inverno al sud*, «Ulisse 2000», VI, 33, ottobre-novembre 1986, pp. 16-21 (intero fascicolo).
24. *Sotto gli occhi del Vesuvio*, «Viaggiando in autostrada», I, 3, ottobre 1987, pp. 28-30 (intero fascicolo).
25. *Il Miglio d'oro*, «Ulisse 2000», VII, 45, dicembre 1987, pp. 120-130 (intero fascicolo).
26. *Il presepe dei presepi*, «Viaggiando in autostrada», I, 5, dicembre 1987, pp. 42-46 (intero fascicolo).
27. *Pulcinella nel presepe*, «Bell'Italia», 32, dicembre 1988, pp. 118-125 (intero fascicolo).
28. *Lo spirito dell'eleganza*, «L'Uomo», 230, giugno 1992, pp. 93, 127 (intero fascicolo).
29. *Qui si sana*, «Fascino» ("the timeless appeal of beauty"), pp. 46-52 (probabilmente 1992).

E) Ritagli di giornale [1958-1969]

1. *Titanismo a Napoli, ovvero il grattacielo di Carità*, «Il Messaggero», 19 febbraio 1958.
2. *Motoscooter per le Calabrie*, «Pirelli» (“rivista di informazione e di tecnica”), XII, 4, agosto 1959, pp. 44-45. Il titolo è cassato e sostituito con le alternative, a loro volta cassate, *Un viaggio felice*, *Felice viaggio*, *Peppino*. Infine, Rea sembra optare per *Lo scudiero*.
3. *La noia dei poveri*, «La Gazzetta del Popolo», 18 marzo 1962.
4. *Periferia: questo a Napoli è il sogno dell'«uomo del basso»*, «Il Messaggero», 22 maggio 1963.
5. *2000 Terminal*, «Panorama Pozzi» (“mensile della manifattura ceramica Pozzi”), aprile/marzo 1969.
6. *Napoli dietro le persiane. Inchiesta sulla maturità sessuale dei napoletani*, «New Kent», luglio 1969.
7. *Tra sogno e realtà*, ritaglio non identificato sulla casa di Rea a Posillipo.

F) Postillati [1946-1966]

1. Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*, Milano, Il Corbaccio, 1938 (terza edizione): nota a penna stilografica sul frontespizio: Domenico Rea / Aprile 1946. Risultano postillate e/o sottolineate a matita le seguenti pagine: 81, 82, 83, 86, 90, 107, 111, 113, 114, 115, 119, 120, 121, 123, 124, 125, 221, 257, 258, 259, 260, 265, 266, 267, 268, 272, 275, 279, 281, 283, 286, 287, 288.
2. Charles Baudelaire, *Giornali intimi*, Torino, Einaudi, 1942, traduzione di Lucia Zatto. Risultano postillate e/o sottolineate a lapis rosso e penna stilografica le seguenti pagine: 62, 67, 68, 69, 74, 75.
3. Fedor Dostoevskij, *L'eterno marito* (seguito da *La moglie di un altro* e *Il marito sotto il letto*), Roma, Longanesi, 1942, traduzione di Vittoria De Gavardo. Risultano postillate e/o sottolineate a matita le seguenti pagine: 50, 51, 76, 77, 80, 81, 84, 85, 86, 87, 148, 149, 150, 151, 160, 161, 166, 167, 172, 173, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 190, 191, 198, 217.
4. Harold Acton, *I Borboni di Napoli*, Milano, Aldo Martello, 1962. Risultano postillate e/o sottolineate a matita le seguenti pagine: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 23, 24, 25, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 91, 92, 93.
5. Roland Barthes, *Miti d'oggi*, Milano, Lerici, 1962, traduzione di Lidia Lonzi. Il libro risulta interamente postillato e/o sottolineato a matita.
6. David Irving, *Apocalisse a Dresda. I bombardamenti del febbraio 1945*, Milano, Mondadori, 1965, traduzione di Aldo Rosselli. Il libro risulta fittamente annotato nelle pagine di guardia e nel frontespizio. Risultano postillate e/o sottolineate a matita le seguenti pagine: 134, 135, 205.
7. Georg Groddeck, *Il libro dell'Es. Lettere di psicoanalisi a un'amica*, Milano, Adelphi, 1966, traduzione di Laura Schwarz. Risultano postillate e/o sottolineate a matita le seguenti pagine: XI, XII, XIII, XIV, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 26, 27, 30, 31, 98, 99, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 137.

G) Corrispondenza diretta a Domenico Rea [1946-1993]

1. Milano, 17 febbraio 1946: lettera ms su carta intestata delle “Edizioni della Conchiglia” di Luciano Anceschi, che desidera sapere se Rea ha ricevuto il ragguaglio sulla narrativa del 1945 pubblicato su «Milano Sera» l’8 febbraio 1946. Rea è ricordato come uno dei più notevoli scrittori “*in progress*” [1 p. r/v]. Sul carteggio Rea-Anceschi si veda J. Butcher, *Tra Nocera Inferiore e Milano: il carteggio Domenico Rea, Luciano Anceschi (1943-1952)*, «Il lettore di provincia», XXXVI, 122, gennaio-aprile 2005, pp. 27-41.
2. Roma, 25 luglio 1953: lettera ds su carta intestata di «Nuovi Argomenti» di Alberto Carocci, con appunti a penna di Rea (conti). Carocci e Moravia invitano Rea a collaborare alla rivista [1 p.].
3. Napoli, 21 agosto 1953: lettera ds di Luigi Compagnone contro Annamaria Ortese. È la risposta a una lettera di Rea del 13 agosto, poi pubblicata sul «Mattino» il 7 marzo 2004 [vedi anche «Il Mattino», 8 febbraio 2004, lettera di Ortese a Rea]. Contiene un riferimento al pezzo di Compagnone su «Giovedì» (“settimanale di fatti e di idee”) [1 p. r/v].
4. Roma, 2 ottobre 1953: lettera ms su carta intestata del “Premio Viareggio” di Leonida Rèpaci, con appunti a penna di Rea (conti). Rèpaci che comunica a Rea che gli farà pervenire una macchina da scrivere Olivetti a saldo «dell’ultimo residuo di credito che avevi verso di noi» (quell’anno il premio Viareggio fu assegnato a Gadda e a Ortese). Rèpaci non condivide il «furore» di Rea contro «quella poveretta dell’Ortese» [1 p. r/v].
5. Roma, 30 ottobre 1953: lettera ds di Amerigo Terenzi sull’eventuale collaborazione di Rea al quotidiano «L’Unità» [1 p.].
6. Torino, 2 novembre 1953: lettera ds su carta intestata “Einaudi” di Giulio Einaudi, che si dice lieto di accogliere Rea nella scuderia dei suoi autori, dopo aver parlato con Calvino [1 p.].
7. Roma, 31 marzo 1954: lettera ds su carta intestata di “Italia-URSS. Associazione italiana per i rapporti con l’Unione Sovietica” di Aldo Nicolaj, in cui si chiede a Rea se è disposto a partire per l’URSS tra il 20 aprile e il 15 maggio 1954 [1 p.].
8. Napoli, 10 settembre 1954: lettera ds di Mario Stefanile su carta intestata del «Mattino», che fa riferimento a un pesante screzio non meglio identificato intercorso tra loro [1 p.].
9. Roma, 23 gennaio 1955: lettera ms di Giambattista Vicari su carta intestata del «Caffè». Vicari ha saputo che Rea ha definito «Il Caffè» «un giornalaccio» e si affretta a spiegare le sue posizioni (il riferimento è a alla polemica innescata da Raffaello Brignetti, *La letteratura «ohi Peppi»*, «Il Caffè», 11, 7, ottobre 1954, pp. 22-23, poi proseguita anche nei numeri successivi e nel 1955, per cui si vedano: D. Scarpa, *Le 99 disgrazie di Pulcinella ossia Domenico Rea nel canone del ‘900*, in *Domenico Rea nel canone del Novecento*, a cura di F.G. Forte, Salerno, Oèdipus, 2021; A. Baldi, *Affinità e divergenze: Domenico Rea, Anna Maria Ortese e Mario Stefanile (con un’appendice bontempelliana)*, in *Una Bloomsbury mediterranea Domenico Rea nella Napoli del dopoguerra*, a cura di Monica Farnetti, Napoli, FedOA Press, 2025, pp. 23-54) [1 p. r/v].
10. Milano, 3 febbraio 1955: lettera ds firmata (da Alberto Mondadori?) su carta intestata “Arnoldo Mondadori Editore”, in cui si dichiara che la «Fiera Letteraria» sarebbe lieta di pubblicare una delle novelle di *Quel che vide Cummeo* (così non sarà, ma un’intervista non

- firmata, *Sei domande a Domenico Rea*, uscirà sul settimanale romano il 6 marzo 1955, X, 10, p. 1) [1 p.].
11. Roma, 15 febbraio 1955: lettera ds di Vasco Pratolini. Rea mostra di aver apprezzato *Metello*, Firenze, Vallecchi, 1955. Non risulta corrispondenza di Rea con Pratolini al Gabinetto Vieusseux, dove si trova il Fondo Pratolini. [1 p.].
 12. Roma, 1° marzo 1955: lettera ds su carta intestata di «Paese Sera» di Fausto Coen, vicedirettore di «Paese Sera», scontento dell'ultimo elzeviro dello scrittore (probabilmente si allude a *A Nofi dopo la guerra*, 21 febbraio 1955) [1 p.].
 13. Milano, 5 marzo 1955: lettera ms su carta intestata "Arnoldo Mondadori Editore" di Alberto Mondadori, sulla possibilità di pubblicazione dei racconti di Rea presso l'editore Collins di Londra; insiste, però, sulla necessità di un romanzo [1 p.].
 14. Milano, 15 marzo 1955: lettera ds di Alberto Mondadori su carta intestata "Arnoldo Mondadori Editore in Milano". Alberto si dice felicissimo delle bozze di *Quel che vide Cummeo* (che sarebbe uscito a maggio), commentando positivamente ogni racconto e invitando Rea a non preoccuparsi del romanzo. Si dice, tuttavia, poco convinto del saggio *Le due Napoli* [1 p. r/v].
 15. Roma, 24 aprile 1955: lettera ms su carta intestata del «Caffè» di Giambattista Vicari, che invita Rea a non dare peso alle polemiche dei presunti «nemici». Gli assicura che *Ritratto di maggio* non è caduto nel silenzio, gli comunica che a maggio «Il Caffè» inizierà «una ampia revisione della narrativa, un'indagine ampia davvero e serrata»; il numero di maggio presenterà una foto di Rea che «brinda» alla statua di Augusto; comparirà anche una recensione di Rea, *Napoli ha un altro poeta*, pubblicata nonostante la rivista non si occupasse di poesia. Vicari invita Rea a mandargli un racconto, nonostante si renda conto che lo scrittore è molto impegnato col «Contemporaneo» (sul n. 2, anno II, 8 gennaio 1955, p. 6, Rea aveva pubblicato *I pesci del padrone*, anticipato su «Milano-Sera» il 29 ottobre 1954 con titolo *I babà*, poi confluito con varianti in *Quel che vide Cummeo*) [1 p. r/v].
 16. Roma, 20 maggio 1955: lettera ds di Leone Piccioni su carta intestata de «L'Approdo» (non confluita nel carteggio curato da E. Bufacchi). Apprezzamenti sul *Cummeo* appena uscito, invito a collaborare alla neonata rivista «Prospettive Meridionali» [1 p. r/v].
 17. Roma, 23 maggio 1955, lettera ds di Leone Piccioni su carta intestata de «L'Approdo» (non confluita nel carteggio '*Anche in una lettera io sento il peso della parola*'). *Cento lettere di Domenico Rea con Leone Piccioni*, a cura di Emanuela Bufacchi, Napoli, Dante&Descartes, 2015). Si dice lieto che Rea abbia accettato di collaborare a «Prospettive meridionali» [1 p.].
 18. Roma, 3 giugno 1955: lettera ds di Leone Piccioni, con appunti a penna di Rea (conti) (non confluita nel carteggio curato da Bufacchi, cit.). Piccioni ha ricevuto il pezzo di Rea per «Prospettive meridionali» (*Il bene e il bello*, «Prospettive meridionali», I, 2, giugno 1955, pp. 20-21. Il testo costituisce il contributo di Rea all'inchiesta promossa dalla rivista sul tema *La narrativa meridionale di oggi*) [1 p.].
 19. Roma, 7 giugno 1955: lettera ds, su carta intestata di «Cronache della politica e del costume», probabilmente firmata dal direttore del settimanale. Il mittente, in confidenza con Rea, chiede un racconto con molta insistenza [1 p. r/v].
 20. Roma, 29 giugno 1955: lettera ms di Giambattista Vicari, che ha scritto una recensione al *Cummeo* sulla «Settimana Incom» dell'11 giugno e ha dedicato a Rea la copertina di maggio del «Caffè»; Vicari insiste per un racconto (sul «Caffè», V, 6, ottobre 1975, pp. 612, Rea

- pubblicherà *Cancer barocco*, anticipazione di Una vampata di rossore, Milano, Mondadori, 1959) [1 p.].
21. Roma, 30 giugno 1955: lettera ds di Leone Piccioni su carta intestata de «L'Approdo» (non confluita nel carteggio curato da Bufacchi, cit.). Piccioni consola Rea perché *Cummeo* non è presente nella cinquina del Premio Strega, quell'anno assegnato a Comisso con *Un gatto attraversa la strada*, Milano, Mondadori, 1954 (a quanto pare, Giuseppe Dessì ha raccolto i voti di Rea presentando *I passeri* per Nistri-Lischi). Piccioni esorta inoltre Rea a rallegrarsi per la recensione al *Cummeo* pubblicata da Emilio Cecchi sul «Corriere della Sera», 28 giugno 1955 [1 p.].
 22. Ferrara, 1° luglio 1955: lettera ds su carta intestata di «Competizione democratica» con cinque domande per intervista destinata a «Competizione democratica», periodico del socialismo e della democrazia ferrarese) [1 p.].
 23. Ferrara, 11 luglio 1955: lettera ds di Venerio Cattani su carta intestata di «Competizione democratica» con sollecito a rispondere alle domande proposte dal periodico [1 p.].
 24. Roma, 2 agosto 1955: lettera ds su carta intestata de «L'Approdo» di Leone Piccioni (non confluita nel carteggio curato da Bufacchi, cit.), relativa alla collaborazione di Rea a «Prospettive meridionali» e al viaggio in Sardegna previsto per settembre [1 p. r/v]. Sul viaggio in Sardegna si veda: Domenico Rea, *Viaggio in Sardegna*, a cura di A. Baldi, in *Una Bloomsbury mediterranea Domenico Rea nella Napoli del dopoguerra*, a cura di Monica Farnetti, Napoli, FedOA Press, 2025, pp. 172-173.
 25. Roma, 8 agosto 1955: lettera ds di Angelo Paoluzi, direttore del mensile «Prospettive meridionali», su carta intestata del «Centro democratico di cultura e documentazione», con appunti a penna di Rea (conti). Dettagli logistici sul viaggio a Paestum, dove Rea si recherà per un pezzo destinato alla rivista (*Nella zona di Paestum "un fatto grosso è cominciato"*, «Prospettive meridionali», I, 4-5, agosto-settembre 1955, pp. 20-22) [1 p.].
 26. Milano, 26 agosto 1955: lettera ms di Oreste Del Buono su carta intestata di «Oggi». Del Buono si dice commosso da una lettera di Rea. È ammirato dal *Cummeo*: «di tutti gli scrittori venuti fuori nel dopoguerra, di tutti i miei coetanei sei l'unico veramente a possedere una scintilla di vita, un estro poetico che rende le pagine comunicative e significative. Con questo non voglio dire di non apprezzare il lavoro degli altri, ma tra apprezzare e ammirare c'è una bella differenza». Forse, nella lettera, Rea comunicava a Del Buono un certo scoramento, una certa sfiducia nei confronti della letteratura: «la tua lettera [...] è triste, amara. In parte è giusta, ma solo in parte [...] lo slancio s'è spezzato, l'interesse s'è appannato, per tirare avanti con piccole, modeste illusioni, gloriuzze cartacee, occorre stringere i denti, farsi forza» [1 p. r/v].
 27. Roma, 5 settembre 1955: lettera ds di Leone Piccioni su carta intestata de «L'Approdo» (non confluita nel carteggio curato da Bufacchi, cit.), con dettagli dell'imminente viaggio in Sardegna [1 p.], per cui si veda il già citato Domenico Rea, *Viaggio in Sardegna*, a cura di A. Baldi.
 28. Roma, 6 settembre 1955: lettera ds di Amerigo Petrucci, su carta intestata del «Centro democratico di cultura e documentazione». Assicura a Rea che il pezzo su Paestum verrà pubblicato sul successivo numero di «Prospettive Meridionali» [1 p.].
 29. Forte dei Marmi, settembre 1955 (non datata, ma prima del 10 settembre): lettera ds di Leone Piccioni (non confluita nel carteggio curato da Bufacchi, cit.). Commenti negativi sul *Metello* di Pratolini [1 p. r/v].

30. Roma, 31 ottobre 1955: lettera ms di Maria Antonietta Macciocchi su carta intestata di «Noi donne» (“settimanale delle donne italiane”). La direttrice invita Rea a Firenze per tenere una conferenza su *La signora scende a Pompei*, racconto di *Quel che vide Cummeo* [1 p. r/v].
31. Firenze, 4 novembre 1955: lettera ds di Pier Francesco Listri su carta intestata de «Il Nuovo Corriere». Chiede la disponibilità di Rea a svolgere «un’inchiesta nazionale tra i giovani scrittori italiani, allo scopo di offrire un preciso panorama della narrativa del dopoguerra» [1.p.].
32. Milano, 2 ottobre 1958: lettera ms di Roberto Cantini, che ha letto *Una vampata di rossore* (in bozze?) e lo trova «solido, compatto, sintetico» [1 p. r/v].
33. Milano, aprile 1959: lettera ms di Oreste del Buono su carta intestata di «Epoca». Del Buono loda *Una vampata di rossore* come prova matura [1 p. r/v].
34. Milano, 6 gennaio 1966: lettera ds di Fernanda Pivano, firmata “Nanda”. Pivano ha inviato a Rea la sua antologia di Ginsberg (Allen Ginsberg, *Jukebox all’idrogeno*, Milano, Mondadori, 1965). Chiede a Rea che ne parli da qualche parte, sollecita una raccomandazione per una recensione di Stefanile [1 p.].
35. Pavia, 2 febbraio 1968: lettera ms di Maria Corti su carta intestata dell’Università di Pavia (Istituto di Storia della Lingua Italiana). Corti rievoca il recente incontro con Rea a Napoli; breve commento su *Ritratto di maggio* [1 p. r/v].
36. Milano, 18 dicembre 1968: lettera ds di Annamaria Angioletti (segretaria di Quasimodo), Apprezzamenti per la *La signora è una vagabonda*, Napoli, Marotta, 1968 [2 pp., di cui una r/v].
37. Napoli, 19 dicembre 1968: lettera ms di Mario Pomilio, Apprezzamenti per la *La signora è una vagabonda*, cit. [1 p. r/v].
38. 24 dicembre 1968: lettera ds di Fernanda Pivano, firmata “Nanda”. Accenno non del tutto convinto a *La signora è una vagabonda*, cit. [1 p.].
39. Dicembre 1968: lettera ds Francesco Grisi, in cui l’autore fa riferimento a *Pulcinella e “La canzone di Zeza”*, illustrata da Mario Cortiello, Napoli, ESI, 1968. Grisi chiede una raccolta per la collana “Il Girasole” che dirige per Bietti (nel 1971 uscirà *Diario Napoletano*, raccolta di testi perlopiù anticipati sul «Corriere della Sera» nel 1969). La lettera porta la dicitura R (“risposto”) 21-01-1969 [1 p.].
40. Punta Ala, 18 luglio 1969: lettera ms di Raffaele La Capria. Apprezzamenti per la *La signora è una vagabonda*, cit. [2 pp., di cui una r/v].
41. Roma, 4 gennaio 1969: lettera ms di Aldo Nicolaj che si congratula per *La signora è una vagabonda*, cit. [1 p.].
42. Roma, 6 gennaio 1969: biglietto ms di Enrico Falqui, che chiede a Rea una copia del racconto *La signora è una vagabonda*, cit. [1 p.].
43. Milano, 7 febbraio 1969: lettera ms di Vittorio Sereni, che ringrazia Rea per l’invio del racconto *La signora è una vagabonda*) In qualità di direttore letterario di Mondadori, tuttavia, lo redarguisce perché non ha ancora inviato il libro che da tempo promette [1 p.].
44. Roma, 7 febbraio 1969: lettera ms di Giacinto Spagnoletti, che ha ricevuto *La signora è una vagabonda* e il saggio su *Pulcinella (Pulcinella e “La canzone di Zeza”*, cit.) [1 p. r/v].
45. Napoli, 16 febbraio 1969: lettera ms di Leone Pacini su carta intestata dell’Istituto Universitario Orientale. Pacini spiega per quale motivo non ha apprezzato *La signora è una vagabonda* [2 pp., di cui una r/v].

46. Milano, 10 febbraio 1975: lettera ds di Angelo Borsieri, direttore del «Corriere dei Piccoli», con richiesta di collaborazione alla rivista [1 p.].
47. Napoli, 5 ottobre 1979: lettera ms di Mario Pomilio, firmata “Mario”. Pomilio si sofferma sull’opera teatrale *Re Mida*, Napoli, SEN, 1979 [1 p.].
48. Pavia, 6 novembre 1988: lettera ms di Maria Corti su carta intestata dell’Università di Pavia (Istituto di Storia della Lingua Italiana). Corti ringrazia Rea per la cena, spera che il suo prossimo libro possa uscire per Bompiani, si rallegra che lui l’abbia paragonata alla Signora Dalloway [1 p.].
49. Roma, 1° settembre 1993: lettera ds di Eugenio Scalfari su carta intestata di «Repubblica». Scalfari si mostra risentito nei confronti di Rea, che ha appena dato le dimissioni dal quotidiano presso il quale aveva collaborato tra 18 aprile 1990 e l’agosto 1990 [1 p.].

Lettere non datate

50. Ds non datato, forse fotocopiato e mutilo della prima parte, firmato da Salvatore Quasimodo. Il testo è relativo a *Ritratto di maggio*, quindi potrebbe risalire al 1953.
51. Cartolina da Arezzo di Vasco Pratolini (non è possibile dedurre la data), che giudica bello un racconto di Rea.